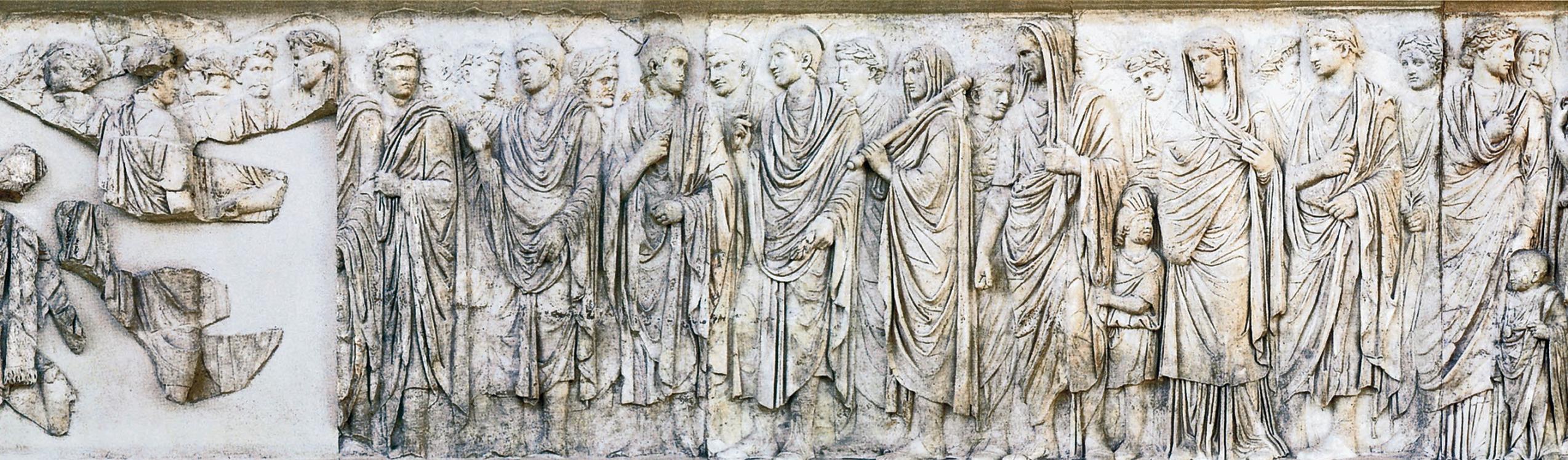


L'arte da Augusto a Traiano

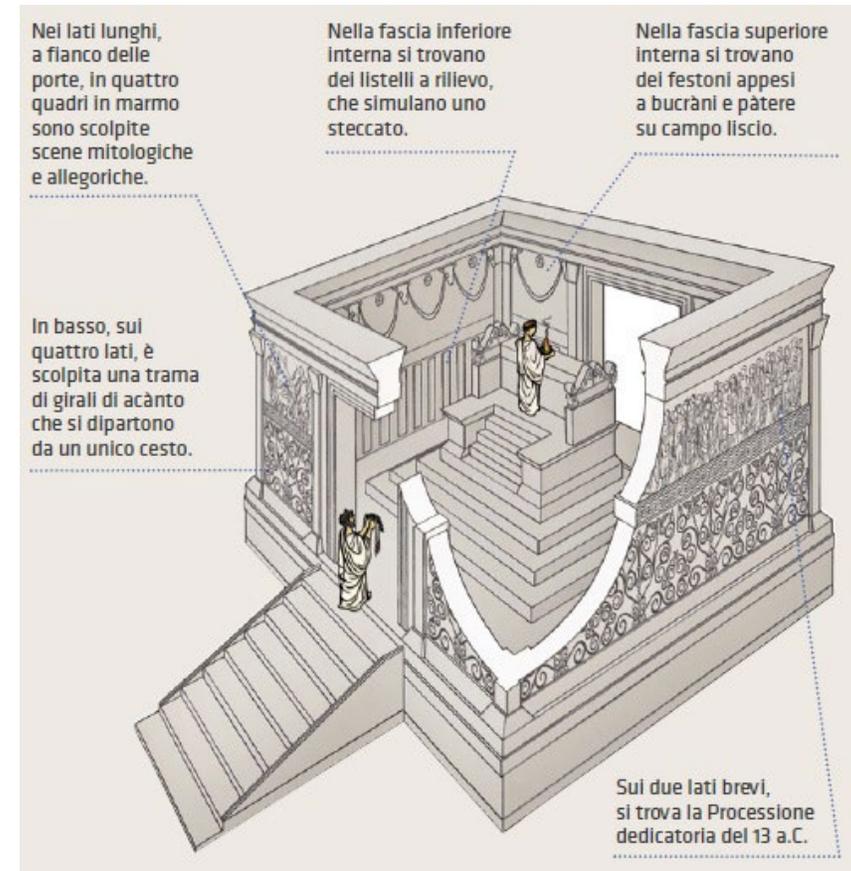


L'ARCHITETTURA – Età augustea

- Nella prima Età imperiale si consolidò la tipologia del **modello templare etrusco-italico**.
- Augusto recupera il **Classicismo greco**.
- Il **Foro di Augusto** venne ideato nel **42 a.C.** e fu inaugurato nel **2 a.C.**: aveva **dimensioni ridotte** (125 x 118 metri), che favorivano l'**omogeneità** e garantivano comunque **magnificenza**.
- Con i lavori del **Campo Marzio** (zona a nord del Quirinale e del Campidoglio), si avviò l'espansione di Roma verso Nord.

ARA PACIS AUGUSTAE

- costruita tra il 13 a.C. e il 9 a.C.
- celebra Augusto, ma anche la sua stirpe, come garante della pace tra i popoli dell'Impero
- è costituita da un recinto in marmo, con due aperture, che racchiude un alto podio
- sia la facciata interna che quella esterna sono scolpite a rilievo



➤➤ *Ara Pacis Augustae*, 13-9 a.C. Marmo. Roma.
Ricostruzione dell'altare con schema dei rilievi Marmorei e fregi con le processioni.

L'ARCHITETTURA – Età giulio-claudia

- Con **Claudio** (41-54 d.C.) si rinnovò l'**interesse per l'arte etrusca e italica**.
- Gli **edifici** vennero **lavorati in modo rustico**, per esaltare la materia grezza.
- Nel **64 d.C.** **Nerone** avviò la costruzione della **Domus Aurea**, un imponente complesso voluto dall'imperatore quale sua residenza.

DOMUS AUREA

- progettata dagli architetti Severo e Celere
- si estendeva per 140 ettari sui colli Esquilino, Oppio e Celio
- era costituita da una serie di ambienti chiusi intorno a uno spazio trapezoidale
- comprendeva anche spazi a fruizione pubblica
- celebrava il potere dell'imperatore



>> Sala Ottagona della Domus Aurea, dopo il 64 d.C.

L'ARCHITETTURA – Età flavia

ANFITEATRO FLAVIO

- noto con il nome di *Colosseo*
- eretto a partire dal 70 d.C.
- inaugura la tipologia monumentale dell'anfiteatro
- la superficie esterna presenta la sovrapposizione di tre ordini architettonici, dal basso: tuscanico, ionico, corinzio
- ospitava giochi e lotte tra gladiatori

PALAZZO DI DOMIZIANO

- ultimato nel 92 d.C., fu progettato dall'architetto Rabirio
- avvia la tipologia del palazzo dinastico imperiale
- contempla la divisione tra parte pubblica (*Domus Flavia*) e privata (*Domus Augustana*, abitazione privata dell'imperatore)

ARCO DI TITO

- realizzato tra l'81 e l'85 d.C. per celebrare le vittorie dell'imperatore (e del suo predecessore Vespasiano) contro i Giudei in Palestina
- era posto all'ingresso sud-orientale del *Foro Romano*, sulla *via Sacra*
- per la prima volta vi è un utilizzo dello stile composito per i capitelli delle colonne, fusione dei modelli ionico e corinzio



>> Età flavia, Arco di Tito, 81-85 d.C. Roma.

LE CITTÀ DI FONDAZIONE ROMANA

- Le nuove città erano costruite secondo lo **schema ippodameo** (strade ortogonali), con isolati quadrangolari (*insulae*).
- Le strade principali erano il **cardo massimo** e il **decumano massimo**, al cui incrocio si apriva il **foro** con gli edifici pubblici civili e religiosi.
- A partire da Augusto, Roma utilizzò la **fondazione di nuove città** come **strumento di affermazione del potere** centrale nei territori conquistati.
- Il **territorio** era organizzato in **centurie**, aree a forma di quadrato con il lato lungo 710,4 metri.
- La centuriazione dava origine a uno **schema regolare** sul quale veniva definita la disposizione di strade, canali di irrigazione e appezzamenti di terreno.
- Gran parte delle città di nuova fondazione derivavano da **accampamenti militari** (*castra*).



>> La persistenza della centuriazione nel territorio di Padova.

LA SCULTURA – Augusto

- Nel **programma culturale celebrativo** di Augusto, un ruolo di notevole importanza ricoprono la **ritrattistica** e gli **apparati decorativi**.
- In Età augustea vi fu un recupero del **classicismo greco** di matrice attica.

AUGUSTO LORICATO

- ritrae l'imperatore con indosso la lorica, la corazza dei legionari romani
- l'opera fu realizzata tra il 12 a.C. e l'8 a.C.
- mostra l'assimilazione augustea dei canoni della scultura greca
- l'immagine di Augusto è tipizzata
- vi è un chiaro intento celebrativo, evidente soprattutto nell'iconografia dei rilievi sulla corazza

>> *Augusto loricato*, 12-8 a.C. Marmo, h. 217 cm.
Roma, Musei Vaticani, Braccio Nuovo del Museo Chiaramonti.



LA SCULTURA – Traiano

COLONNA TRAIANA

- eretta nel *Foro*, a nord della *Basilica Ulpia*, tra il 110 e il 113 d.C.
- interamente scolpita a rilievo, con scene riferite alle campagne di conquista dell'imperatore contro i Daci
- è còclide, cioè rivestita da una fascia a spirale che si avvolge in ventitré giri per circa 200 m
- ospita 155 scene
- il fusto si innalza su un basamento cubico di circa 10 m, che accoglie una sala un tempo adibita a mausoleo di Traiano
- una scala a chiocciola interna sale alla sommità
- vi sono fuse le due principali tipologie dell'arte celebrativa romana: la colonna onoraria e la scultura su fregio continuo
- lo stile delle figurazioni è realistico
- il monumento ha uno straordinario valore documentario

>> *Colonna Traiana*, 110-113 d.C. Roma. La colonna è costituita da un grande fusto cilindrico composto da diciotto rocchi in marmo di Carrara, con un diametro alla base di 3,83 metri.



LA PITTURA

- Le maggiori testimonianze dell'arte pittorica di epoca romana provengono dalle **decorazioni delle pareti delle case private**.
- Le opere pervenute sono caratterizzate da **vivacità** e **immediatezza**, con un **tono veristico** nella resa dello spazio, della natura e dei ritratti.
- Prevalgono i colori vivaci: il rosso pompeiano ottenuto dal cinabro, il ceruleo dai luminosi toni azzurro chiari, il verde, il giallo, il blu, il nero, l'ocra, le terre.
- In molti casi la pittura sembra obbedire a **moduli e regole già prefissate**.
- Dal I secolo si diffonde la **pittura compendiaria** (sintetica) in cui poche pennellate rapide definiscono le immagini, dando un'idea immediata del soggetto rappresentato, senza particolari linee di contorno.
- Le pitture parietali venivano realizzate in maggior parte con la **tecnica dell'affresco**, che consiste nel dipingere su uno strato di intonaco a base di calce e non ancora asciugato.



>> *Paesaggio con giardino*, affresco dalla *Casa delle Galline bianche* a Prima Porta (Roma), 30-10 a.C. ca. Roma, Museo Nazionale Romano, Palazzo Massimo alle Terme.

LA PITTURA – La pittura pompeiana

- A causa dell'eruzione del Vesuvio del **79 d.C.** sono giunte fino a noi molte pitture parietali dagli scavi di **Pompei, Ercolano e Stabia.**
- Si distinguono quattro stili:
 - **I stile**, consiste nel dipingere le pareti a imitazione del marmo o di altri materiali, secondo una modalità ellenistica (**pittura a incrostazione**)
 - **II stile**, mediante effetti di prospettiva si propongono scenari architettonici (**stile architettonico**)
 - **III stile**, ampi spazi si aprono al centro della parete, dove si alternano paesaggi e scene mitologiche (**stile ornamentale**)
 - **IV stile**, ripropone in forme più sontuose e teatrali le scenografie architettoniche del II stile (**stile dell'illusionismo prospettico**)



>> *Sala del Triclinio nella Villa dei Misteri, metà del I sec. a.C. Pompei (Napoli).*

SALA DEL TRICLINIO, VILLA DEI MISTERI

- esempio del II stile
- si tratta di una megalografia, ovvero un ciclo pittorico con figure di grandi dimensioni
- raffigura un rituale di iniziazione di un'adepta ai Misteri dionisiaci
- presenta 29 figure umane ed è suddivisa in 10 episodi

© Istituto Italiano Edizioni Atlas 2024

Coordinamento: Silvia Gadda

Redazione: Chiara Del Monte, Mario Scalvini

Licenza d'uso:

Il materiale è di proprietà dell'Istituto Italiano Edizioni Atlas, che ne concede l'uso **unicamente per fini didattici e senza finalità commerciali**.

Il materiale può essere condiviso e rielaborato nel rispetto delle seguenti condizioni: **attribuzione**, cioè esplicita citazione dell'editore e dell'autore; **link alla fonte**, con inserimento del link al punto di download del materiale originale; **share-alike**, cioè concessione e condivisione dei materiali derivati solo con la medesima licenza del materiale di partenza.

Fonti iconografiche: Courtesy Museo Ara Pacis; Foto Scala, Firenze/Luciano Romano; Alamy Photo Stock via IPA Agency: Adam Eastland, Elio Lombardo; Wikipedia; Photo by Luigi Spina/Electa/Mondadori Portfolio via Getty Images; Photo by Martino Motti/Education Images/Universal Images Group via Getty Images.